

COMUNE DI BEDIZZOLE

Provincia di Brescia

Relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di

Rendiconto per l'esercizio finanziario 2012

Il Revisore Unico

DOTT. MAURO VIVENZI

PARERE N. 2/2013

Il sottoscritto Dott. Mauro Vivenzi, Revisore dei Conti del Comune di Bedizzole a norma dell'articolo 234 del d.lgs. 267/2000;

- ◆ ricevuta in data 12 aprile 2013 la proposta di delibera consiliare del rendiconto per l'esercizio 2012, approvata con delibera della Giunta Comunale nr. 51 in data 11 aprile 2013, completa di:
 - a) conto del bilancio;
 - b) conto economico con accluso prospetto di conciliazione;
 - c) conto del patrimonio;
- e corredata dai seguenti allegati:
 - relazione dell'organo esecutivo di cui all'art. 151, comma 6, d.lgs. 267/2000;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - deliberazioni del Consiglio comunale riguardanti la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e l'eventuale riequilibrio della gestione ai sensi dell'art. 193 del d.lgs 267/2000;
 - conto del tesoriere;
 - conto degli agenti contabili interni (art. 233 d.lgs 267/2000);
 - tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
- ◆ visti il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2011;
- ◆ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale e in particolare il D.lgs. n. 267/2000;
- ◆ visto lo statuto dell'ente con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

VERIFICATO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del d.lgs 267/2000, nell'anno 2011 ha adottato il seguente sistema di contabilità ai fini della redazione del conto economico e dello stato patrimoniale:
 - sistema contabile semplificato con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative il conto economico ed il conto del patrimonio;

A) Per il conto del bilancio:

- ◆ sulla base di tecniche motivate di campionamento:
 - i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
 - le procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate sono conformi alle disposizioni di legge e regolamentari;
 - è rispettato il principio della competenza nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
 - la corretta rappresentazione nel conto del bilancio dei riepiloghi e dei risultati di cassa e di competenza;
- ◆ l'utilizzo, in termini di cassa, dei fondi a destinazione specifica e vincolata è avvenuto in modo conforme all'art. 195 del d.lgs 267/2000 e alle disposizioni emanate dal Ministero dell'Interno in materia;
- ◆ l'ente *non ha provveduto, non ricorrendone i presupposti*, al riequilibrio della gestione ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 267/2000;
- ◆ l'ente non ha rilevato o riconosciuto debiti fuori bilancio;

- ◆ i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui (cfr. determina nr. 32 del 4 aprile 2013)

B) Per il conto economico ed il conto del patrimonio:

- ◆ il rispetto dei principi di competenza economica e delle norme dell'art. 229 del d.lgs 267/2000 nella rilevazione dei componenti positivi e negativi del conto;
- ◆ la corretta rappresentazione delle attività e passività nel conto del patrimonio, nonché la rilevazione delle variazioni che le stesse hanno subito per effetto della gestione;
- ◆ l'ente ha provveduto all'aggiornamento degli inventari originariamente predisposti;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi fondamentali del bilancio e corrisponde alle risultanze della gestione;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ a decorrere dalla propria nomina, avvenuta in data 31 luglio 2012, l'organo di revisione ha svolto le sue funzioni in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del D.lgs 267/2000 e i relativi pareri espressi risultano dettagliatamente riportati nei verbali;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2012.

Conto del Bilancio - Gestione Finanziaria

I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente reso nei termini previsti dalla legge, e si compendiano nel seguente riepilogo:

		In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2012				Euro 2.686.453,75
Riscossioni	Euro	1.740.160,60	7.445.742,38	9.185.902,98
Pagamenti	Euro	2.646.815,03	6.806.238,71	9.453.053,74
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012				Euro 2.419.302,99
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2010				Euro 0,00
<i>Differenza</i>				Euro 2.419.302,99

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	Euro	2.419.302,99
Fondi vincolati da mutui	Euro	0,00
Altri fondi vincolati	Euro	0,00
TOTALE	Euro	2.419.302,99

In riferimento ai flussi finanziari registrati nell'esercizio si rileva che:

- l'Ente non ha fatto ricorso, nel corso dell'anno, ad anticipazioni di cassa;
- non si rilevano a fine esercizio utilizzi di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti (il saldo di cassa risulta superiore ai fondi vincolati per mutui e agli altri fondi vincolati).

Risultati della gestione

Il risultato della gestione di competenza è il seguente:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

RISCOSSIONI	(+)	Euro	7.445.742,38	
PAGAMENTI	(-)	Euro	6.806.238,71	
	<i>Differenza ...</i>	<i>[A]</i>	Euro	639.503,67
RESIDUI ATTIVI	(+)	Euro	2.149.012,46	
RESIDUI PASSIVI	(-)	Euro	2.056.926,08	
	<i>Differenza ...</i>	<i>[B]</i>	Euro	92.086,38
Avanzo		Euro	731.590,05	

Il saldo della gestione di competenza non considera l'avanzo di amministrazione 2011 applicato al bilancio 2012, pari a euro 30.000; sommando tale importo, il saldo della gestione di competenza diviene positivo per € 761.590,05

Il risultato della gestione finanziaria è il seguente:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			2.686.453,75
RISCOSSIONI	1.740.160,60	7.445.742,38	9.185.902,98
PAGAMENTI	2.646.815,03	6.806.238,71	9.453.053,74
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			2.419.302,99
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			2.419.302,99
RESIDUI ATTIVI	2.072.247,16	2.149.012,46	4.221.259,62
RESIDUI PASSIVI	2.231.326,66	2.056.926,08	4.288.252,74
<i>Differenza</i>			-66.993,12
		AVANZO (+)	2.352.309,87
Risultato di amministrazione	- Fondi vincolati		35.515,34
	- Fondi per finanz. spese c/capitale		0,00
	- Fondi di ammort.		0,00
	- Fondi non vincolati		2.316.794,53

La quota vincolata di avanzo di amministrazione deriva da maggiori entrate accertate per sanzioni amministrative degli esercizi 2011 e 2012

Il risultato della gestione finanziaria trova corrispondenza applicando i due seguenti metodi di calcolo:

P R I M O		
Fondo iniziale di cassa	Euro	2.686.453,75
Totale accertamenti e residui attivi riaccertati	Euro	13.407.162,60
Totale impegni e residui passivi riaccertati	Euro	13.741.306,48
Avanzo di amministrazione	Euro	2.352.309,87
S E C O N D O		
Minori spese di competenza	Euro	1.961.835,21
Minori entrate di competenza	Euro	-1.230.245,16
<i>Somma</i>	Euro	731.590,05
Avanzo applicato	Euro	30.000,00
Avanzo degli esercizi precedenti non applicato	Euro	1.624.142,15
Saldo gestione residui	Euro	-33.422,33
Avanzo di amministrazione	Euro	2.352.309,87

In analisi il risultato è dimostrato dalle seguenti tabelle:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	Euro	9.594.754,84
Totale impegni di competenza	Euro	8.863.164,79
SALDO	Euro	731.590,05
Avanzo applicato	Euro	30.000,00
SALDO GESTIONE COMPETENZA	Euro	761.590,05

Gestione dei residui

Maggiori o minori residui attivi riaccertati	Euro	-	43.845,02
Minori residui passivi riaccertati	Euro		10.422,69
SALDO GESTIONE RESIDUI	Euro	-	33.422,33

RIEPILOGO

SALDO GESTIONE COMPETENZA	Euro	731.590,05
SALDO GESTIONE RESIDUI	Euro	- 33.422,33
Avanzo applicato	Euro	30.000,00
Avanzo non applicato	Euro	1.624.142,15
SALDO	Euro	2.352.309,87

Composizione dell'avanzo o disavanzo di amministrazione

Avanzo dagli esercizi precedenti non applicato	Euro	1.624.142,15
Avanzo applicato al bilancio	Euro	30.000,00

<i>Insussistenze ed economie in conto residui</i>	Euro	-	33.422,33
di cui: - da gestione corrente	Euro	-	31.058,56
- da gestione in conto capitale	Euro		-
- da gestione servizi c/terzi	Euro	-	2.363,77

<i>Risultato gestione di competenza (*)</i>	Euro	731.590,05
di cui: - da gestione corrente	Euro	309.186,65
- da gestione in conto capitale	Euro	422.403,40

Avanzo o disavanzo di amministrazione	Euro	2.352.309,87
--	-------------	---------------------

(*) Il risultato della gestione di competenza prescinde dall'avanzo di amministrazione applicato.

La gestione del conto capitale, contabilmente in attivo per euro 422.403,40, presenta in sostanza un equilibrio considerando che i proventi dei permessi a costruire (titolo IV dell'entrata) finanziano spesa

corrente per un importo corrispondente.

In ordine all'eventuale applicazione dell'avanzo si osserva quanto segue:

- l'avanzo di amministrazione è applicabile immediatamente al bilancio, compatibilmente con i vincoli del patto di stabilità. Si rammenta in proposito che l'avanzo di amministrazione non confluisce nel prospetto di determinazione dei vincoli del patto di stabilità, a differenza delle spese da esso finanziate. L'ente inoltre non ha mutui in ammortamento e non può quindi neppure utilizzare l'avanzo ad abbattimento del debito (operazione neutra per i vincoli del patto di stabilità)
- non sussistono rischi di insussistenze dei residui attivi che giustifichino comportamenti più prudenti;
- la situazione del bilancio 2012, sia di competenza che della gestione in c/residui, non evidenzia squilibri.

Analisi del conto del bilancio

Dal confronto tra il bilancio di previsione e il rendiconto si rileva quanto segue.

Scostamento tra bilancio di previsione iniziale e rendiconto

Entrate			<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Minori o maggiori entrate</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	Euro	4.870.000,00	5.227.406,20	357.406,20	7,34%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	Euro	111.000,00	111.493,08	493,08	0,44%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	Euro	2.245.000,00	2.348.286,47	103.286,47	4,60%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	Euro	2.325.000,00	1.136.550,25	- 1.188.449,75	-51,12%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	Euro	-	-	-	100,00%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto	Euro	1.192.000,00	771.018,84	- 420.981,16	-35,32%
	<i>Avanzo applicato</i>	Euro	-	-	-	
Totale		Euro	10.743.000,00	9.594.754,84	- 1.148.245,16	-10,69%

Spese			<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Maggiori o minori spese</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	Euro	7.676.000,00	7.377.999,10	- 298.000,90	-3,88%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	Euro	1.875.000,00	714.146,85	- 1.160.853,15	-61,91%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	Euro	-	-	-	
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto	Euro	1.192.000,00	771.018,84	- 420.981,16	-35,32%
Totale		Euro	10.743.000,00	8.863.164,79	- 1.879.835,21	-17,50%

Scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva

Entrate			Prev. iniziale	Prev. definitiva	Differenza	Scostam.
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	Euro	4.870.000,00	4.775.300,00	- 94.700,00	-1,94%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	Euro	111.000,00	111.000,00	-	
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	Euro	2.245.000,00	2.331.700,00	86.700,00	3,86%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	Euro	2.325.000,00	2.385.000,00	60.000,00	2,58%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	Euro	-	-	-	100,00%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto	Euro	1.192.000,00	1.192.000,00	-	
	Avanzo di amministrazione applicato	Euro	-	30.000,00	30.000,00	
Totale		Euro	10.743.000,00	10.825.000,00	82.000,00	0,76%

Spese			Prev. iniziale	Prev. definitiva	Differenza	Scostam.
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	Euro	7.676.000,00	7.698.000,00	22.000,00	0,29%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	Euro	1.875.000,00	1.935.000,00	60.000,00	3,20%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	Euro	-	-	-	#DIV/0!
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto	Euro	1.192.000,00	1.192.000,00	-	
Totale		Euro	10.743.000,00	10.825.000,00	82.000,00	0,76%

Scostamento tra previsione definitiva e rendiconto

Entrate			Prev. definitiva	Rendiconto	Min. o mag. entrate	Scostam.
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	Euro	4.775.300,00	5.227.406,20	452.106,20	9,47%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	Euro	111.000,00	111.493,08	493,08	0,44%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	Euro	2.331.700,00	2.348.286,47	16.586,47	0,71%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	Euro	2.385.000,00	1.136.550,25	- 1.248.449,75	-52,35%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	Euro	-	-	-	#DIV/0!
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto	Euro	1.192.000,00	771.018,84	- 420.981,16	-35,32%
	Avanzo di amministrazione applicato	Euro	30.000,00	-	-	
Totale		Euro	10.825.000,00	9.594.754,84	- 1.230.245,16	-11,36%

Spese			Prev. definitiva	Rendiconto	Minori spese	Scostam.
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	Euro	7.698.000,00	7.377.999,10	- 320.000,90	-4,16%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	Euro	1.935.000,00	714.146,85	- 1.220.853,15	-63,09%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	Euro	-	-	-	#DIV/0!
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto	Euro	1.192.000,00	771.018,84	- 420.981,16	-35,32%
Totale		Euro	10.825.000,00	8.863.164,79	- 1.961.835,21	-18,12%

Le tabelle evidenziano chiaramente l'impatto dei vincoli del patto di stabilità sul bilancio del Comune. In particolare, l'Ente ha dovuto attivare la leva tributaria (aliquote IMU) senza di fatto poter prevedere contropartita in spesa, al solo scopo di incrementare le entrate e rispettare i vincoli del patto. Si evidenzia inoltre la contrazione della spesa del conto capitale (rilevante per il patto di stabilità in termini di cassa) e l'impossibilità di applicare al bilancio il cospicuo avanzo di amministrazione accumulato.

Verifica degli equilibri di bilancio

La situazione di parte corrente

La situazione di parte corrente al 31.12.2012 presenta il seguente risultato:

DESCRIZIONE	IMPORTO
ENTRATE ACCERTATE PRIMI 3 TITOLI (+)	7.687.185,75
SPESE CORRENTI TITOLO I (-)	-7.377.999,10
QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2011 DESTINATO A SPESE IN PARTE CORRENTE (+)	0,00
QUOTE DI CAPITALE RIMBORSO MUTUI (-)	0
SITUAZIONE DI PARTE CORRENTE AL 31.12.2012 (=)	309.186,65
QUOTA PROVENTI PERMESSI A COSTRUIRE PER SPESE CORRENTI (+)	422.403,40
AVANZO DI PARTE CORRENTE (=)	731.590,05

Il conto capitale

Il conto capitale 2012 presenta le seguenti risultanze:

DESCRIZIONE	IMPORTO
ACCERTAMENTO TITOLO IV ENTRATE AL NETTO QUOTA ONERI DESTINATA A SPESE CORRENTI E QUOTA PLUSVALENZA ALIENAZIONI IMMOBILI PER QC MUTUI (+)	714.146,85
ACCERTAMENTO TITOLO V ENTRATE AL NETTO DELLA ANTICIPAZIONE DI CASSA (+)	0,00
QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2010 DESTINATO A SPESE IN CONTO CAPITALE (+)	0,00
AVANZO ECONOMICO 2011 DESTINATO A SPESE IN CONTO CAPITALE (+)	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE TITOLO II (-)	714.165,85
AVANZO/DISAVANZO IN CONTO CAPITALE (=)	zero

Gestione dei residui

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2012 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2011.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi come previsto dall'art. 228 del d.lgs 267/2000.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Gestione residui attivi

<i>Gestione</i>		<i>Residui iniziali</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Differenza</i>
Corrente Tit. I, II, III	Euro	2.911.065,70	1.499.560,62	1.377.371,71	2.876.932,33	34.133,37
C/capitale Tit. IV, V	Euro	701.191,57	143.707,80	557.483,77	701.191,57	-
Partite di giro Tit. VI	Euro	243.995,51	96.892,18	137.391,68	234.283,86	9.711,65
Totale ..	Euro	3.856.252,78	1.740.160,60	2.072.247,16	3.812.407,76	43.845,02

Gestione residui passivi

<i>Gestione</i>		<i>Residui iniziali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Impegni</i>	<i>Differenza</i>
Corrente Tit. I	Euro	1.889.012,77	1.729.141,33	156.796,63	1.885.937,96	3.074,81
C/capitale Tit. II	Euro	2.759.188,65	754.115,96	2.005.072,69	2.759.188,65	-
Rimborso prestiti Tit. III	Euro	-	-	-	-	-
Servizi c/terzi Tit. IV	Euro	240.362,96	163.557,74	69.457,34	233.015,08	7.347,88
Totale ..	Euro	4.888.564,38	2.646.815,03	2.231.326,66	4.878.141,69	10.422,69

Risultato complessivo della gestione residui

MINORI RESIDUI ATTIVI	Euro	-	43.845,02
MINORI RESIDUI PASSIVI	Euro	10.422,69	
SALDO GESTIONE RESIDUI	Euro	-	33.422,33

Insussistenze ed economie

Gestione corrente	Euro	-	31.058,56
Gestione in conto capitale	Euro		-
Gestione partite di giro	Euro	-	2.363,77
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	Euro	-	33.422,33

Per quanto concerne la gestione dei residui, il Revisore annota che l'Ente ha dato corso ad un puntuale riaccertamento degli stessi, operazione dalla quale è derivato un disavanzo di € 33.422,33 che ha quindi conseguentemente inciso sul risultato complessivo di amministrazione 2012.

Dalla verifica effettuata nei residui attivi, il Revisore ha rilevato la sussistenza della ragione del credito. Si evidenzia tuttavia la rilevante incidenza dei residui attivi di parte corrente provenienti dagli esercizi ante 2012. Il revisore raccomanda pertanto che l'ente attivi tempestivamente ogni iniziativa utile per l'incasso dei crediti arretrati.

Indice di incidenza dei residui attivi sugli accertamenti

	2009	2010	2011	2012
Tot. residui attivi (riportati dalla competenza) x 100	33,85%	44,84%	36,10%	22,40%
Totale accertamenti di competenza				

Indice di incidenza dei residui passivi sugli impegni

	2009	2010	2011	2012
Tot. residui passivi (riportati dalla competenza) x 100	47,06%	41,93%	41,19%	23,21%
Totale impegni di competenza				

Dall'analisi delle entrate e delle spese di competenza si rileva quanto segue:

Entrate			2009	2010	2011	2012
TITOLO I	Entrate tributarie	Euro	3.654.387,95	4.006.436,39	5.224.749,47	5.227.406,20
TITOLO II	Entrate da contributi e	Euro	1.683.350,39	1.539.086,24	125.755,01	111.493,08
TITOLO III	Entrate extratributarie	Euro	2.274.443,92	3.217.217,72	2.073.275,99	2.348.286,47
TITOLO IV	Entrate da trasf.	Euro	2.785.241,71	1.301.032,80	2.364.619,72	1.136.550,25
TITOLO V	Entrate da prestiti	Euro	205.000,00	-	-	-
TITOLO VI	Entrate da servizi c/terzi	Euro	1.015.760,01	1.046.263,44	893.155,70	771.018,84
TOTALE	Entrate	Euro	11.618.183,98	11.110.036,59	10.681.555,89	9.594.754,84

Spese			2009	2010	2011	2012
TITOLO I	Spese correnti	Euro	7.335.713,76	7.350.114,46	7.651.158,78	7.377.999,10
TITOLO II	Spese in c/capitale	Euro	1.510.471,26	1.000.732,12	1.954.854,33	714.146,85
TITOLO III	Rimborso di prestiti	Euro	876.180,53	593.592,89	1.369.600,98	-
TITOLO IV	spese da servizi c/terzi	Euro	1.015.760,01	1.046.263,44	893.155,70	771.018,84
TOTALE	Spese	Euro	10.738.125,56	9.990.702,91	11.868.769,79	8.863.164,79

Avanzo / Disavanzo di competenza	Euro	880.058,42	1.119.333,68	-1.187.213,90	731.590,05
---	-------------	-------------------	---------------------	----------------------	-------------------

Avanzo di amministrazione applicato	Euro	383.000,00	605.600,00	1.218.800,00	30.000,00
--	-------------	-------------------	-------------------	---------------------	------------------

Saldo	Euro	1.263.058,42	1.724.933,68	31.586,10	761.590,05
--------------	-------------	---------------------	---------------------	------------------	-------------------

Titolo I - Entrate Tributarie

Imposta municipale propria (IMU)

L'imposta, istituita a decorrere dall'anno 2012, è stata applicata con le seguenti aliquote:

abitazione principale 4 per mille

altri fabbricati 8,60 per mille

aree edificabili e terreni agricoli 7,60 per mille

Gli accertamenti di competenza sono stati correttamente determinati e ammontano a euro 2.648.830,03 di cui euro 346.385,14 passati alla gestione residui.

Imposta sulla pubblicità e diritti sulle p.a.

La gestione dell'imposta sulla pubblicità permanente è effettuata in economia dagli uffici comunali, mentre il servizio affissioni e la gestione della pubblicità temporanea sono stati esternalizzati ad una cooperativa sociale.

I residui attivi rilevati in bilancio si riferiscono a mancati pagamenti dell'Imposta sulla pubblicità da accertare, nonché ai proventi da affissioni e pubblicità temporanea del 4° trimestre 2012.

Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Il Comune di Bedizzole non ha effettuato il passaggio alla TIA ai sensi del D.Lgs 22/97 (decreto Ronchi) e del D.P.R. 158/99 relativo al sistema normalizzato.

Il tasso di copertura dei costi del servizio con i proventi della tassa è risultato pari al 92,89%. (considerando anche i proventi dell'addizionale ex eca)

L'accertato di competenza è coerente con i ruoli della tassa.

Addizionale comunale all'IRPEF

Il Comune di Bedizzole ha introdotto, a partire dall'anno 2007, l'addizionale comunale all'Irpef nella percentuale dello 0,3 %, con la previsione di un'esenzione per i redditi fino ad € 10.000. L'accertato di competenza deriva dai calcoli operati sulla base degli imponibili IRPEF resi disponibili dal Ministero dell'Economia.

Fondo sperimentale di riequilibrio

Nel corso dell'anno 2011 è stata operata la riallocazione delle entrate comunali da trasferimenti statali a seguito dell'entrata in vigore delle norme sul federalismo fiscale, con il quasi totale azzeramento dei relativi stanziamenti al titolo II e la ricollocazione degli stessi al titolo I nelle due nuove tipologie di entrate da federalismo municipale costituite dalla compartecipazione IVA e dal Fondo sperimentale di riequilibrio.

Nel rendiconto del 2012 sono stati accertati euro 863.878,81 a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio, rideterminato a seguito dell'introduzione dell'Imposta municipale propria. Si evidenzia inoltre che l'Ente nel 2012 non ha potuto certificare l'estinzione anticipata di mutui (non avendo mutui in ammortamento). Di conseguenza potrebbe (paradossalmente) subire nel 2013 una decurtazione dei trasferimenti 2012 non

avendo destinato le risorse derivanti dal taglio "virtuale" dei trasferimenti erariali all'estinzione di mutui. L'eventuale decurtazione è comunque finanziabile (in quanto spesa non ricorrente) dal capiente avanzo di amministrazione.

Titolo II - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

Anni di raffronto		2008	2009	2010	2011	2012
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	Euro	1.414.899,45	1.603.317,04	1.474.756,51	66.139,00	37.458,92
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	Euro	6.200,00	29.252,62	18.914,96	6.909,11	3.504,62
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. delegate	Euro	41.528,36	32.342,31	33.231,97	40.674,89	43.781,86
Contr. e trasf. da parte di org. comunitari e internazionali	Euro	1.265,17	1.550,00	782,33	1.200,00	1.000,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	Euro	14.357,58	16.888,42	11.400,47	10.832,01	25.747,68
<i>Totale entrate da trasferimenti</i>	Euro	1.478.250,56	1.683.350,39	1.539.086,24	125.755,01	111.493,08

Il quasi totale azzeramento delle entrate della categoria 1 è dovuto alla fiscalizzazione dei trasferimenti statali, riclassificati al titolo I dell'entrata

I trasferimenti sono stati accertati in base alle comunicazioni ufficiali degli enti eroganti.

I residui attivi risultano correttamente determinati.

Titolo III - Entrate Extratributarie

L'andamento della gestione di competenza risulta come segue:

Anni di raffronto		2009	2010	2011	2012
Servizi pubblici	Euro	1.153.700,34	1.167.670,29	1.083.053,58	1.065.796,30
Proventi dei beni dell'ente	Euro	290.199,96	311.689,49	401.415,50	629.612,54
Interessi su anticipazioni e crediti	Euro	5.311,75	2.627,91	4.100,58	4.274,54
Utili netti delle aziende	Euro	61.733,80	70.663,48	46.822,14	-
Proventi diversi	Euro	763.498,07	1.664.566,55	537.884,19	648.603,09
<i>Totali</i>	Euro	2.274.443,92	3.217.217,72	2.073.275,99	2.348.286,47

I proventi delle sanzioni amministrative per violazioni del c.d.s. sono vincolati a finalizzazioni di spesa previste dall'articolo 208 del c.d.s. secondo quanto risulta dal prospetto predisposto dai servizi finanziari.

La categoria I del titolo III comprende proventi per i canoni di raccolta e depurazione delle acque, non ancora transitati nella gestione dell'Autorità d'ambito Provinciale.

I proventi dei beni dell'ente comprendono il canone di servizio dalla partecipata GE.FA.CO srl, gestore (fino al 2012) della farmacia comunale.

Il revisore evidenzia il notevole accumulo di residui attivi derivanti dalla gestione delle entrate del titolo III. I residui da esercizi ante 2012 non ancora riscossi ammontano a euro 684.993,30. I residui attivi derivanti dalla gestione di competenza 2012 ammontano a euro 989.287,86, pari al 42,13% dell'accertato. Si ribadisce pertanto la raccomandazione ad attivare ogni attività utile alla riscossione dei residui attivi appostati a bilancio, ferma restando l'allocazione a bilancio di un congruo fondo svalutazione crediti per le partite più datate.

Titolo I - Spese correnti

Le spese correnti, riclassificate per tipo di intervento e rapportate alle entrate correnti, evidenziano:

Spese Correnti		2008	2009	2010	2011	2012
Personale	Euro	1.811.140,00	2.000.779,84	2.020.023,57	1.902.950,00	1.911.000,00
Acquisto di beni	Euro	192.713,39	190.646,57	449.108,15	468.002,87	383.647,26
Prestazioni di servizi	Euro	4.033.493,64	4.248.880,47	3.932.414,90	3.971.454,04	3.975.868,46
Utilizzo di beni di terzi	Euro	19.755,94	20.000,00	20.209,77	469.965,81	450.894,49
Trasferimenti	Euro	580.367,10	625.832,82	598.874,94	686.676,89	552.121,26
Interessi passivi	Euro	72.872,91	129.077,91	211.045,44	45.374,22	0,00
Imposte e tasse	Euro	107.389,87	120.496,15	118.437,69	106.734,95	104.467,63
Oneri straordinari	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ammortamenti di esercizio	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di riserva	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale .. Euro		6.817.732,85	7.335.713,76	7.350.114,46	7.651.158,78	7.377.999,10

In base a quanto previsto dall'articolo 5 del C.C.N.L. del 1.4.1999, richiamato e confermato dall'art. 4 del CCNL 2002/2005, l'organo di revisione ha effettuato il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio.

È stato inoltre accertato che l'ente ha trasmesso alla Ragioneria provinciale dello Stato il conto del personale per l'anno 2011. Tale conto è stato redatto in conformità alla relativa circolare della Ragioneria Generale dello Stato.

L'Ente ha rispettato, nell'anno 2012, il vincolo relativo alla riduzione della spesa del personale rispetto all'anno precedente, previsto dal comma 557 dell'art. 1 della Legge Finanziaria 2007, come risulta da apposito prospetto predisposto dal responsabile dei servizi finanziari. In particolare, la spesa del personale (calcolata secondo i criteri indicati nei questionari predisposti dalla Corte Dei Conti) diminuisce nel 2012 di euro 6.499 passando da euro 1.947.547 a euro 1.941.048

Indicatori finanziari ed economici della spesa corrente

		2008	2009	2010	2011	2012
<i>Rigidità spesa corrente</i>	Spese pers. + Quota amm. mutui x 100	30,66%	30,63%	26,47%	27,66%	24,86%
	Totale entrate Tit. I + II + III					
<i>Velocità gest. spesa corrente</i>	Pagamenti Tit. I competenza x 100	79,41%	80,51%	80,15%	76,64%	81,46%
	Impegni Tit. I competenza					

L'indice di "rigidità della spesa corrente" evidenzia quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso di rate mutui, ovvero le spese di fatto inderogabili.

Tanto maggiore è il livello dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse.

L'indice di velocità della gestione della spesa corrente indica la percentuale di spesa del titolo I che viene pagata entro il termine dell'esercizio in rapporto agli impegni assunti.

Il valore del primo dei due indicatori evidenzia una rigidità della spesa contenuta e inferiore alla media di enti di dimensioni analoghe, anche grazie all'azzeramento dei mutui in ammortamento.

Parametri di definizione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie

Dall'analisi dei nuovi parametri adottati con il regolamento di cui al Decreto del Ministero dell'Interno pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nr. 55 del 6 marzo 2013, l'organo di revisione certifica che l'ente, *non si trova*, nell'esercizio 2012, in condizioni di deficiarietà strutturale e che tutti i dieci parametri sono negativi.

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 267/2000, se almeno la metà dei parametri obiettivi presentano valori deficitari, l'Ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie.

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento); NEGATIVO

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; NEGATIVO

3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; NEGATIVO

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente; NEGATIVO

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoe; NEGATIVO

6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro; NEGATIVO

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoe con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012; NEGATIVO

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari; NEGATIVO

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti; NEGATIVO

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari. NEGATIVO

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamenti fra previsioni definitive e somme impegnate	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
			1.875.000	1.935.000

Il finanziamento della spesa in conto capitale è avvenuto mediante ricorso alle seguenti fonti di finanziamento, nel rispetto dei relativi vincoli di destinazione:

FONTE DI FINANZIAMENTO	Accertato	CAPITOLO	SPESA D'INVESTIMENTO FINANZIATA	Impegni
Permessi a costruire	50.757,03	2010501/6	Eliminazione barriere architettoniche L.R. 6/89	29.504,74
		2010505/4	Informatizzazione uffici (parte)	5.540,73
		2010607/1	Rimborso oneri di urbanizzazione	1.291,82
		2010807/1	Interventi su edifici di culto L.R. 20/92	12.462,60
		2080101/38	Sistemazione e completamento urbanizzazioni ed asfaltature di vari tratti stradali (parte)	1.957,14
			Totale spese	50.757,03
Proventi per contributo compensativo aggiuntivo	351.488,15	2010501/31	Manutenzione straordinaria patrimonio comunale (parte)	166.613,89
		2030105/1	Acquisto autovettura polizia locale	30.000,00
		2030105/8	Interventi per la sicurezza del territorio	42.696,10
		2040505/1	Acquisto arredi ed attrezzature per le scuole	8.000,00
		2040505/4	Acquisto arredi ed attrezzature per le mense	2.000,00
		2040505/5	Acquisto attrezzature durevoli in uso presso centro cottura comunale	48.000,00
		2050105/2	Acquisto libri per biblioteca e altri materiali multimediali	10.000,00
		2050105/3	Acquisto arredi ed attrezzature per biblioteca	2.000,00
		2060201/23	Realizzazione palazzetto dello sport	19.039,24
		2080105/3	Acquisto automezzi ed attrezzature per operai	4.034,75
		2080201/5	Manutenzione straordinaria, adeguamento normativo e ampliamento rete di illuminazione pubblica	3.667,17
		2120507/1	Fondo di dotazione Azienda Speciale Farmacia Comunale	10.000,00
		2100407/1	Contributo per compartecip. Ampl. Centro Socio-Educativo Disabili di Desenzano	5.437,00
			Totale spese	351.488,15
Proventi maggiorazione costo costruzione da destinare a forestazione	11.824,98	2090601/1	Valorizzazione aree verdi ed incremento naturalità parchi locali finanziato da maggiorazione contributo costruzione	11.824,98
Proventi escavazione sabbia competenza provinciale	45.000,00	2090507/2	Trasferimento a Provincia quota proventi escavazione sabbia	45.000,00

FONTE DI FINANZIAMENTO	Accertato	CAPITOLO	SPESA D'INVESTIMENTO FINANZIATA	Impegni
Proventi monetizzazione aree	255.076,69	2010501/42	Manutenzioni straordinarie agli immobili di proprietà comunale (coperture) (parte)	40.000,00
		2010501/31	Manutenzione straordinaria patrimonio comunale (parte)	48.386,11
		2010505/3	Acquisto arredi ed attrezzature per uffici	3.067,35
		2010606/1	Incarichi per adeguamento strumenti urbanist.	23.909,60
		2060201/19	Acquisto aree per standard urbanistici	7.670,00
		2060201/21	Creazione campo polivalente in luogo campo tennis S.Vito	39.593,60
		2010505/4	Informatizzazione uffici (parte)	82.959,27
		2090505/1	Acquisto cassonetti nettezza urbana	9.490,76
			Totale spese	255.076,69
TOTALE ENTRATE	714.146,85		TOTALE SPESE TITOLO II	714.146,85

Patto di stabilità interno

L'ente ha rispettato tutti i vincoli connessi al patto di stabilità per l'esercizio 2012, come dimostrato dai prospetti di seguito riportati (dati in migliaia di euro):

+	Media spese correnti 2006-2008	6.353		
	Percentuale da applicare alla media	16,0%	16%	16%
	anno	2012	2013	2014
=	Saldo obiettivo al lordo delle riduzioni	1.016	1.004	1.004
-	Riduzione trasferimenti ex DL 78/2010	337	338	338
=	Saldo obiettivo finale	679	666	666
	Saldo obiettivo da clausola di salvaguardia	0	0	0
-	Patto regionale verticale	-180	0	0
-	riduzione obiettivo legge 220/2012	-30		
=	Saldo obiettivo finale	469	666	666

Saldo obiettivo 2012	469
-----------------------------	------------

Calcolo saldo finanziario 2012 da rendiconto		
+	Accertamenti tit. I	5.227
+	Accertamenti tit. II	111
-	taglio trasferimenti dl 95/2012 a est. Ant. Debito	-151
+	Accertamenti tit. III	2.348
+	Incassi tit. IV	1.208
-	Impegni tit. I	7.377
-	Pagamenti tit. II	890
=	Saldo finanziario 2012	476

Conto Economico

Il conto economico della gestione evidenzia i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

<i>A</i>	<i>Proventi della gestione</i>	Euro	8.105.314,61
<i>B</i>	<i>Costi della gestione</i>	Euro	8.839.222,50
	Risultato della gestione	Euro -	733.907,89
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	Euro	-
	Risultato della gestione operativa	Euro -	733.907,89
<i>D</i>	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	Euro	4.274,54
<i>E</i>	<i>Proventi ed oneri straordinari</i>	Euro	857.029,90
	Risultato economico di esercizio	Euro	127.396,55

Al conto economico è accluso il prospetto di conciliazione in base allo schema di cui al D.P.R. n. 194/96, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del bilancio con l'aggiunta di elementi economici, raggiunte il risultato finale economico.

In merito al conto economico redatto dall'ente, il Revisore osserva quanto segue:

- l'ente ha redatto il conto economico attraverso una riclassificazione ex post dei dati finanziari; il Revisore ritiene accettabile tale metodo in considerazione del "basso valore aggiunto informativo" che il conto economico complessivo dell'ente può fornire;
- non sono state rilevate le rimanenze di beni in quanto ritenute non significative;

Conto del Patrimonio

Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riporta le variazioni che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto di altre cause ed evidenzia i seguenti risultati:

Attivo		31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	Euro	232.090,31	70.371,69	- 161.718,62
Immobilizzazioni materiali	Euro	28.669.594,51	28.150.900,37	- 518.694,14
Immobilizzazioni finanziarie	Euro	47.834,24	47.834,24	-
Totale immobilizzazioni	Euro	28.949.519,06	28.269.106,30	- 680.412,76
Rimanenze	Euro	-	-	-
Crediti	Euro	3.856.252,78	4.221.259,62	365.006,84
Altre attività finanziarie	Euro	-	-	-
Disponibilità liquide	Euro	2.686.453,75	2.419.302,99	- 267.150,76
Totale attivo circolante	Euro	6.542.706,53	6.640.562,61	97.856,08
Ratei e risconti	Euro	26.613,22	30.240,76	3.627,54
Totale dell'attivo	Euro	35.518.838,81	34.939.909,67	- 578.929,14
Conti d'ordine	Euro	2.182.894,44	1.965.933,03	- 216.961,41

Passivo		31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Patrimonio netto	Euro	25.088.540,37	25.215.936,92	127.396,55
Conferimenti	Euro	8.298.980,98	8.014.069,98	- 284.911,00
Debiti di finanziamento	Euro	-	-	-
Debiti di funzionamento	Euro	1.889.012,77	1.524.827,98	- 364.184,79
Debiti per anticipazione di cassa	Euro	-	-	-
Altri debiti	Euro	240.362,96	180.191,54	- 60.171,42
Debiti	Euro	2.129.375,73	1.705.019,52	- 424.356,21
Ratei e risconti	Euro	1.941,73	4.883,25	2.941,52
Totale del passivo	Euro	35.518.838,81	34.939.909,67	- 578.929,14
Conti d'ordine	Euro	2.182.894,44	1.965.933,03	- 216.961,41

Il patrimonio contiene il valore dei beni immobili e mobili. I criteri adottati per la valutazione di tali beni sono conformi a quelli previsti dall'art. 230 del d.lgs 267/2000.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario.

Sono stati rilevati i costi pluriennali da capitalizzare e sono stati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale.

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

Osservazioni e raccomandazioni finali

Il Revisore raccomanda che vengano mantenute adeguate verifiche sistematiche al fine di monitorare costantemente la gestione di cassa e di competenza, allo scopo di garantire il rispetto del patto di stabilità 2013.

Il mancato rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di patto di stabilità comporterebbe infatti l'irrogazione di pesanti sanzioni all'ente.

Il Revisore dichiara di aver svolto i propri compiti di controllo contabile in situazione di assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente.

Il Revisore conclude attestando la regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente ed esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2012 del Comune di Bedizzole.

Ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera d), del d.lgs 267/2000, il Revisore attesta che il rendiconto dell'esercizio 2012 corrisponde alle risultanze della gestione.

Il revisore attesta inoltre:

che e' stato redatto il conto del patrimonio

che e' stato redatto il conto economico

che e' stato redatto il prospetto di conciliazione

che il conto economico contiene gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio, rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio.

Bedizzole, 18 aprile 2013

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Mauro Vivenci

